

Norme editoriali

IMPOSTAZIONE DELLA PAGINA

Carattere: Simoncini Garamond; corpo 12 per il testo; corpo 10 per le note. Stile: normale (tondo), allineamento giustificato.

TESTO

All'inizio di ogni capoverso si devono lasciare 3 spazi

Le citazioni all'interno del testo vanno tra parentesi e in corsivo; l'uso dei caporali: «...» va scelto come coloritura o sottolineatura, oltre che come parafrasi, metafora, analogia. I caporali non sono in genere sulle tastiere, si reperiscono dalla barra degli strumenti in Inserisci – Simbolo.

Tra un paragrafo e l'altro non si cambia pagina.

Tra il titolo del paragrafo e il testo relativo va lasciata una riga bianca. Tra la fine di un paragrafo e il titolo di quello successivo vanno lasciate due righe bianche.

I paragrafi vanno numerati. Il numero va seguito da un punto e poi dal titolo. Numero, punto e titolo vanno in corsivo.

Es.: *1. La politica dell'intervento*

La punteggiatura segue l'eventuale nota nel testo e non la precede.

Le parole straniere e in latino vanno scritte in corsivo.

NOTE

Rigorosamente a piè di pagina, con numerazione progressiva.

Qualsiasi indicazione bibliografica va segnalata integralmente e per esteso la prima volta che si presenta all'interno di ciascun saggio.

Nelle citazioni in nota sarà anteposto il nome e il cognome dell'Autore per esteso e in maiuscoletto; il titolo dell'opera (in corsivo) e, nell'ordine, casa editrice, luogo, anno della pubblicazione (in tondo). Se più sono gli Autori, i loro nomi saranno separati dalle virgole. I nomi delle riviste, delle enciclopedie, dei siti web e delle banche dati saranno in *corsivo*.

Esempio:

GAETANO CATALANO, *Il diritto di libertà religiosa*, Giuffrè, Milano, 1957

Citazioni successive:

Se la nota precedente indica solamente un testo e la nota successiva indica lo stesso testo in pagina differente: *ivi*, p. 24;

se la citazione successiva indica lo stesso testo nella stessa pagina: *ibidem*.

Se la nota precedente indica lo stesso autore e un libro diverso, la nota successiva indicherà l'autore con ID. (o EAD in caso di Autrice)

Se di un autore viene citata una sola opera, le citazioni successive riporteranno nome e cognome dell'autore, *op. cit.*, pp...

Se di un autore vengono citate più opere ripetere solo il titolo in corsivo per intero, seguito da *cit.* e dalle pagine relative; il tutto va separato con virgole.

Esempio:

GAETANO CATALANO, *Il diritto di libertà religiosa*, cit., pp. 20-30.

Se l'opera è in più volumi, il numero del volume va indicato con cifra romana, l'eventuale parte con cifra araba.

Esempio:

MARIO TEDESCHI, *I problemi attuali della libertà religiosa*, nel vol. ID. (a cura di), *La libertà religiosa*, I, Rubbettino, Soveria Mannelli (CZ), 2002, pp. 1-22.

Se l'opera è tratta da un volume collettivo senza curatore, la citazione verrà compiuta nel seguente modo: AUTORE (nome e cognome per esteso in maiuscoletto), *titolo dell'opera in corsivo*, nel vol. *titolo del volume in corsivo*, casa editrice, città, anno, pagine. Evitare la citazione AA.VV.

Se l'opera è tratta da un volume collettivo con curatore, la citazione verrà compiuta nel seguente modo: AUTORE (nome e cognome per esteso in maiuscoletto), *titolo dell'opera in corsivo*, nel vol., CURATORE (nome e cognome per esteso in maiuscoletto), *titolo del volume in corsivo*, casa editrice, città, anno, pagine.

Se l'opera è tratta da un volume miscelaneo dello stesso autore, la citazione verrà compiuta nel seguente modo: AUTORE (nome e cognome per esteso in maiuscoletto), *titolo dell'opera in corsivo*, nel vol., ID., o EAD, (in maiuscoletto), *titolo dell'opera miscelanea in corsivo*, casa editrice, città, anno, pagine.

Esempio:

MARIO TEDESCHI, *Il contributo della scienza giuridica italiana nell'ambito del diritto canonico ed ecclesiastico*, nel vol. ID., *La tradizione dottrinale del diritto ecclesiastico*, Luigi Pellegrini Editore, Cosenza, 2007, pp. 99-119.

In caso di più autori, i nomi e i cognomi degli Autori (per esteso e in maiuscoletto) devono essere separati dalla virgola (non trattino).

Esempio:

MARIA D'ARIENZO, LUCIANO MUSSELLI, MARIO TEDESCHI, PATRICK VALDRINI, *Manuale di diritto canonico*, Giappichelli, Torino, 2016.

CITAZIONE DA ARTICOLO DI RIVISTA

Autore (nome e cognome per esteso e in maiuscoletto), titolo dell'articolo (in corsivo), in, titolo della rivista (in corsivo), preceduto da una virgola e seguito dal numero del fascicolo e dall'anno. Il numero, l'anno e le pagine devono essere separate da virgole.

Esempio:

MARIO TEDESCHI, *La fine del potere temporale nella pubblicistica francese (1859-1861)*, in *Diritto e Religioni*, 1, 2007, p. 497.

Indicazione delle pagine:

1. utilizzare per una singola pagina: p. (es.: p. 25);
2. per indicare le pagine successive alla prima pagina indicata si utilizza la doppia s: esempio p. 25 ss.;
3. pagine consecutive: pp. intervallate da un trattino (es. pp. 20-30).

Esempi:

1) p. 25; 2) p. 25 ss.; 3) pp. 20-30.

CITAZIONE DI DOCUMENTI D'ARCHIVIO:

Nella prima citazione l'archivio va scritto per esteso indicando quale sarà l'abbreviazione per indicarlo in seguito; il fondo indicato va scritto in corsivo e anche di esso va indicata la successiva abbreviazione, il titolo del fascicolo o del sottofascicolo va scritto in tondo tra apici, il dettaglio andrà scritto in tondo.

Per altre indicazioni si possono seguire fin dalla prima nota le abbreviazioni ormai canoniche: busta=b.; fascicolo=f.; sottofascicolo=sf.; cartella=c.; inserto=ins., registro=reg.; rubrica=rubr.; categoria=cat.

Il plurale va indicato raddoppiando la lettera finale abbreviata:

Buste=bb.; fascicoli=ff.; registri=regg.

Archivio Centrale dello Stato (ACS), *Ministero dell'interno (Min.int.)*, *Direzione generale della Pubblica sicurezza (Dir. gen. ps)*, *Divisione affari generali e riservati (Div. aa. gg. rr.)*, 1930-31, cat. C1, b. 328, sf. 63, ins. 6, "Provvedimenti per la disoccupazione e l'indigenza 1931-32". Il questore di Roma al ministro dell'interno, 20 maggio 1931.

Uso delle maiuscole e delle minuscole: l'istituzione a cui si fa riferimento porta la prima lettera del primo sostantivo alta e le altre iniziali basse: Ministero dell'interno, Presidenza del consiglio dei ministri, Consiglio dei ministri. La carica a cui si fa riferimento va sempre indicata in minuscolo: prefetto, questore, ministro, presidente del consiglio. Per indicare decenni o secoli va usata la maiuscola e il decennio o il secolo indicato va scritto in lettere: anni Trenta, Ottocento, Novecento.